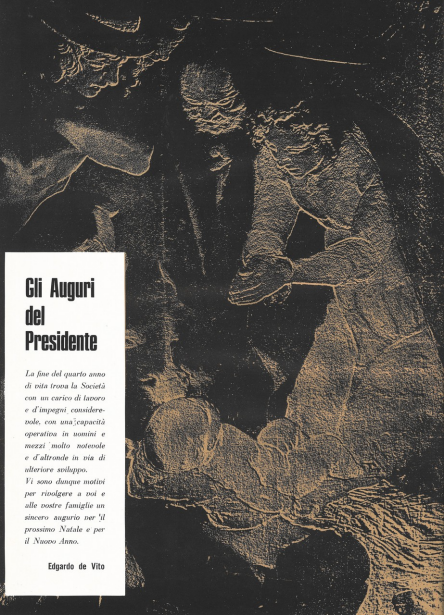


l'ansaldino

BIMESTRALE DI INFORMAZIONE AZIENDALE PER IL PERSONALE DELL'ANSALDO MECCANICO - NUCLEARE





Gli Auguri del Presidente

La fine del quarto anno di vita trova la Società con un carico di lavoro e d'impegni considerevole, con una capacità operativa in uomini e mezzi molto notevole e d'altronde in via di ulteriore sviluppo.

Vi sono dunque motivi per rivolgere a voi e alle vostre famiglie un sincero augurio per 'il prossimo Natale e per il Nuovo Anno.

Edgardo de Vito

Al Mec salite a venti le turbine per l'Enel tredici i generatori UP

Nei numeri scorsi «l'Analisi», nella rubrica «Tecnica» ha illustrato i generatori di vapore tipo UP e le turbine da 320.000 kW che rappresentano un settore importante della nostra produzione ed un carico notevole di lavoro.

Con la recente assegnazione alla nostra Società da parte dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica di altre cinque unità, le turbine a vapore da 320 mila kW sono salite a venti, per una potenza complessiva di circa sei milioni e mezzo di kW.

Riepilogando: sei turbine sono già state realizzate e installate dallo Stabilimento Meccanico in alcuni grandi impianti per la produzione di energia elettrica; due sono state installate nella centrale termoelettrica di Torrevadellisa; seconda e terza sezione; tale impianto termoelettrico dispone già d'una prima sezione della potenza di 320.000 kW realizzata dallo Stabilimento Meccanico e posta in servizio dal 1964; tre nella centrale termoelettrica di Vado Ligure in costruzione prima, seconda e terza sezione, per la quale è in fase di approntamento anche la quarta sezione termoelettrica sempre della potenza di 320.000 kW; una per la centrale termoelettrica di Turbigo Levante seconda sezione; presso questa centrale è in esercizio da circa tre anni una

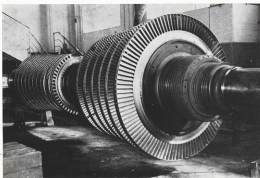
prima sezione termoelettrica della potenza di 280.000 kW, costruita dallo Stabilimento Meccanico.

L'Analisi Meccanico-Nucleare ha in costruzione o in preparazione le altre quattordici turbine a vapore da 320.000 kW che verranno installate nelle centrali termoelettriche di Vado Ligure, quarta sezione, Gangano prima, seconda, terza e quarta sezione, Piombino prima, seconda, terza e quarta sezione, Calabria prima e seconda sezione, Torrevadellisa quarta sezione e Milazzo Levante prima e seconda sezione.

Il numero dei generatori di vapore Analisi Meccanico-Nucleare - Babcock & Wilcox Co. tipo «UP» (Universal Pressure) da 1050 UH commissionati alla nostra Società dall'ENEL, è salito a tredici. Due generatori di vapore tipo «UP» sono stati già installati nelle prime due sezioni da 320.000 kW della Centrale Termoelettrica di Vado Ligure dell'ENEL.

Risultato gettato tutt'ora in fase di montaggio, lavorazione o preparazione altri undici generatori di vapore da 1050 UH per le centrali termoelettriche di Vado Ligure (terza e quarta sezione), Milazzo Levante, prima e seconda sezione, Piombino, prima, seconda e quarta sezione e Gergano prima, seconda, terza e quarta sezione.

G. S.



A Nuovo Incastro - Cincinatti - modello 301.795 con dispositivo a cinghie, particolarmente adatto per la produzione dell'ammortaggio e dei dischi delle palette componenti il centro stadio dei rotori di bassa pressione delle turbine a vapore da 320.000 kW per impianti termoelettrici.

Tale macchina operabile dispone di un sistema di regolazione della spinta di una valvola, che consente la successione automatica delle fasi di lavorazione.

L'azione della «Cincinatti» permette pure di conseguire una notevole riduzione dei tempi normalmente necessari per le operazioni di finitura.

B Nella 18 camera di officina dello Stabilimento Meccanico, durante le operazioni conclusive di montaggio, i rotori di alta e media pressione e stadi incorporati fanno parte delle turbine a vapore della potenza di 320.000 kW destinate alla quarta sezione della centrale termoelettrica dell'ENEL di Vado Ligure.



VISITE — Un gruppo di giornalisti italiani — tra in alto a sinistra — altamente qualificati, ha visitato le principali aziende produttrici dello Stabilimento Meccanico, accompagnati dai nostri dirigenti (sopra) e da alcuni tecnici e Mann che hanno illustrato agli ospiti le lavorazioni più avanzate dell'azienda.

Anche un gruppo di studenti della facoltà di ingegneria di Firenze — alla sinistra di centro — ha visitato il 50 collettore di servizio prodotto dallo Stabilimento Meccanico. Gli studenti erano accompagnati da due tecnici della facoltà.

Il 20 novembre una delegazione del Fondo economico della Unione Sovietica, guidata dal sig. L.S. Stankovskij, ha accompagnato dai rappresentanti del Gruppo industriale italiano di pace, ha visitato lo Stabilimento Meccanico — nella foto in alto a destra — il V. direttore generale, sig. Nello Gualini, sempre il benvenuto agli ospiti. Nella foto sotto, la delegazione italiana in visita.

FIERE E MOSTRE — Per la prima volta la Fiemmeccanica si è presentata quest'anno con un proprio padiglione alla « XXIV Fiera del Levante » di Bari.

L'U.I.R. nel cartello fotografato, ha documentato il contributo alla industrializzazione del Mezzogiorno (a destra) — foto in basso a sinistra — è stato visitato dal Presidente del Consiglio, sig. Giulio Andreotti, accompagnato dal direttore generale del IRI Leopoldo Mengoni e dal Presidente della Fiemmeccanica sig. Giorgio Vanni.

L'U.I.R. — sulla pagina accanto — ha partecipato alla « Mostra internazionale della saldatura e delle tecnologie connesse » che si è svolta a Firenze alla Fiera del Levante. Il nostro contributo — foto in basso al centro ed a destra — è stato visitato dai maggiori ingegneri nazionali e stranieri del settore. In particolare dal Presidente dell'Istituto Italiano della Saldatura sig. Francesco Carlini.





L'Alluvione

Il 7 e 8 ottobre 1970 sono giorni che i genovesi non dimenticheranno tanto facilmente, anche se Genova non è nuova, in questo stagione, a piogge lussureggianti ed allagamenti più o meno gravi. Quella di quest'anno, è stata una alluvione che ha per solo paragone quella di Firenze del 1966, in due giorni oltre 500 mm d'acqua piovuta, dal cielo sono un vero piovano.

Come nel capoluogo toscano, l'Arno, a Genova, in mancanza di un vero fiume, ruscelli e torrenti, dopo quarantotto ore di diluvio, sono impazziti e straripati in tutte le direzioni.

La violenza delle acque ha diviso tutto quanto oppone resistenza al loro passaggio; tutto è stato travolto ed una volta di tempo ha coperto ogni cosa dopo che le acque, frenate la via del mare, si sono lentamente ritirate.

Anche le nostre unità produttive, il Meccanico a Sampierdarena e la Fonderia a Mulino, non sono state risparmiate dalla furia delle acque che hanno invaso officine, magazzini e piazzali, si deve ai servizi di emergenza, agli operai, agli impiegati, ai tecnici presenti che si sono prefatti al disastro di ogni danno, se si è potuto bloccare e contenere la furia delle acque e se, cessato l'aragano, si è potuto iniziare e inaspettatamente portare a termine, in brevissimo tempo, l'opera di ripristino e di restauro.

Nelle foto che pubblichiamo - in alto: l'antico e monumentale «cancello» del Meccanico diviso e danneggiato; sotto: un piazzale coperto di fango subito dopo l'alluvione.



LE RIFORME

Nostra intervista con il Ministro della Sanità Mariotti

Il pensiero di Ruggero Ravenna

Segretario generale dell'UIL

Recentemente il Governo ed i Sindacati hanno raggiunto una intesa di vedute su due riforme che sono di vitale importanza per i lavoratori e che rappresentano una pietra miliare del progresso sociale dell'Italia. Proprio per aggiornare i nostri lettori sulla riforma sanitaria, abbiamo chiesto un'intervista all'on. Luigi Mariotti, Ministro della Sanità, che gentilmente ce l'ha concessa:

«**Fanalisimo:**»

Perché si è addormentati ed una decisione così logica solo dopo tanti anni?

on. Mariotti:

Nel nostro Paese si arriva sempre con ritardo ad adottare soluzioni che in altri Paesi sono state già realizzate da lungissimo tempo. Gli interessi di settore, la conservazione di un sistema che favorisce abusi, sopori di pubblica denaro, sono elementi che favoriscono, naturalmente, ritardi che si frappongono alla realizzazione di riforme tanto attese dalla pubblica opinione.

«**Fanalisimo:**»

Come intende, signor Ministro, riformare questa unica istituzione delle Regioni, cui, nelle sue situazioni, gli enti, le persone che si oppongono a questa realizzazione?

on. Mariotti:

Il Governo non intende creare una nuova unica ma sopprimere la vecchia, essendo ormai da gran tempo superato il principio fuasistitico. Per quanto attiene alla Regione il problema, a mio avviso, deve essere risolto in sintonia con gli interessi della nostra Costituzione che demanda (art. 117 e 118) alla competenza delle Regioni la disciplina dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria. Naturalmente lo Stato è competente ad emanare i principi fondamentali (leggi quadro o principi) entro il cui ambito la Regione dovrà regolare la materia. Sarebbe, poi, impresa ardua, per non dire impossibile, individuare tutti coloro che si oppongono alla realizzazione della riforma; ma tale ricerca non è difficile se si guarda a tutti i privilegi che possono essere coinvolti dalla realizzazione della riforma.

«**Fanalisimo:**»

In quanto tempo si potrà realizzare?

on. Mariotti:

La riforma sanitaria si dovrà realizzare gradualmente, per notevoli di un periodo di tempo non lungo e che sarà preceduto legislativamente in quanto, a mio avviso, in tale settore non si possono più consentire ulteriori ritardi. Tuttavia, l'attuazione di un completo sistema di sicurezza sociale, presupposto di ogni sviluppo in vista dell'obiettivo finale, l'istituzione delle strutture del servizio in breve volgere di tempo, tra cui la Unita Sanitaria Locale strumento di ba-

se dell'organizzazione sanitaria, la graduale realizzazione dell'assistenza alle varie categorie dei cittadini, in considerazione del grave onere necessario per la realizzazione del dispositivo che si privilegia il Servizio Sanitario Nazionale, quello cioè della protezione sanitaria di tutti i cittadini, costituiscono i primi cardini dell'accordo. L'accordo tra il Governo e i Sindacati su questa importante riforma è un primo passo significativo sulla via dell'attuazione di questo determinato servizio sociale che interessa tutta la collettività. E' un atto che rivela la volontà riformatrice del Governo di servizio sanitario, la testimonianza della grande importanza del sindacato nella società contemporanea, nel momento in cui si fanno scelte importanti per lo sviluppo democratico, civile e sociale del Paese.

Ed ecco il pensiero di Ruggero Ravenna

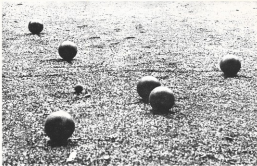
La realtà politica, economica e sociale degli anni '70, piena dei ritardi, delle contraddizioni, degli squilibri del passato, ma anche pervasa dalle tensioni, dalle aspirazioni, delle volontà riformatrici, che hanno trovato nel presente nuovo impulso, ha posto di fronte al movimento sindacale l'esperienza di obiettivi determinati, la possibilità di possedere libertà e possibilità per il loro raggiungimento. «Dalla fabbrica alla società» - lo slogan che sintetizza in maniera addestrata esplicita la nuova strategia che le condizioni del Paese, il consolidamento di posizioni di potere, il rifiuto di autoritarismo, conservano largono di assumere ad una classe lavoratrice perennemente in cerca di soddisfazione ai propri diritti. E dalla fabbrica, dalle rivendicazioni contestuali, dalle esperienze maturate con le lotte dell'autunno, è scaturito l'impulso per un impegno di più vasta portata che attraverso radicali riforme, di strutture e di costume, instauri nuovi rapporti tra cittadino e cittadino, tra classe dirigente e classe diretta, tra lavoratori e società.

Il Sindacato, cioè, quale espressione rappresentativa della classe lavoratrice si è fatto adulto, maturando nell'esperienza e nel coinvolgimento con la realtà sociale del paese le proprie caratteristiche e le proprie funzioni, allargando l'ambito dei propri interessi e della propria azione in una dimensione che superi il posto di lavoro, coinvolgendo il potenziale di lotta dei lavoratori su obiettivi determinati per lo sviluppo economico e civile del nostro paese.

E' nato così l'immagine per le riforme non a caso, non improvvisamente, ma su una base di un processo di maturazione graduale e responsabile che ha attentamente raccolto le esigenze e la volontà della classe lavoratrice ad una ingabbiatura in meccanismi strutturali che facciano di servizi sociali essenziali lo stru-

(segue a pag. 11)

BOCCE all'italiana



Quando sono apparse le bocce in Italia? Con esattezza, non lo ha restituito. Si ha ragione di credere che fossero conosciute già nell'era romana, stando a quanto è stato scritto in proposito, lo stesso Imperatore Augusto si divertiva a giocare lunghe partite con sfere di radice di ulivo. Ma pensiamo che il gioco praticato dal grande imperatore romano avesse ben poco in comune con quello che, nel XV secolo, i veneziani giocavano nelle pubbliche piazze e nelle anguste strade della Serenissima, e nemmeno ancora con quello che, sul finire del XVIII secolo, veniva praticato dalla Unione bocciistica piemontese e dal quale trase l'attuale origine del gioco attuale.

I boiati nell'anno di grazia 1807? con un gruppetto di appassionati, per lo più dirigenti di società piemontesi, si riunirono in congresso a Rivoli, una cittadina alle porte di Torino. Nel corso dell'assemblea furono gettate le basi per la costituzione di un ente che coordinasse l'attività agonistica, in quel periodo in pieno sviluppo nell'orlo piemontese. Nasce così l'Unione bocciistica piemontese che, l'anno successivo, cioè nel 1808, ebbe la sua consacrazione ufficiale al termine di un congresso a cui prese parte un ingente numero di dirigenti sportivi piemontesi. Ricordiamo inoltre, fuori dell'ambito della regione piemontese, l'apporto propagandistico dato al gioco delle bocce da un campione mitico, Dondardo di Chivari.

Tornano i primi anni difficili, perché l'attività bocciistica assumeva uno sviluppo piuttosto modesto, ristretta coeva in una cerchia che comprendeva solamente la Piemonte e, un po' più tardi, la Liguria. Le prospettive non erano delle più rosee, mancando, tra l'altro, anche i mezzi economici per proporre e tentare vaste azioni di prospezione; mancava l'entusiasmo e la buona volontà non facevano sicuramente difetto ai dirigenti della U.B.P., che intanto allargavano le proprie iniziative, prendendo contatto con i dirigenti di alcuni club francesi.

I fondamenti tecnici del gioco (sempre per questo riguarda

il gioco, è perduto, e le lancia deve essere ripetuto con altra bocca. L'avversario tenta a sua volta di superare nell'acceso l'antagonista. Qualora ciò non gli riuscisse, ritorna l'operazione o, se lo riterrà più opportuno, si affida alla bocciatura, ossia cercherà di rinvoltare, lasciando la propria bocca, il cui punto di caduta non deve essere a più di cinquanta millimetri dal bersaglio dichiarato, quella dell'avversario. Quando un giocatore o una squadra non ha più bocce a disposizione, sarà l'avversario a giocare a sua volta, cercando di realizzare altri punti medianti l'acceso oppure, se necessario, bocciando le bocce avversarie. La giocata finisce ad esaurimento delle bocce e il giocatore, o la squadra, sogna al suo attivo tanti punti quante sono le sue bocce più vicine al pallino di quanto lo sia la più vicina bocce dell'avversario. La partita ha per scadenza un punteggio predefinito che varia, però, a seconda dell'importanza della stessa (solitamente tredici o quindici punti); vince il giocatore che per primo raggiunge tale punteggio. Il campo di gioco è un rettangolo le cui dimensioni

ri sono di ventisei metri e mezzo per tre circa (esistono comunque dei minori e dei massimi di larghezza e lunghezza).

Quando si accosta, la giocata è regolata se la bocca, oltre a non superare la linea di mezzo del campo, non persona un metro e mezzo dopo aver toccato un qualunque oggetto presente sul terreno di gioco (cioè una bocce avversaria, incontinentemente raggiunto), o non presenti alcun oggetto toccato a più di un metro e mezzo di distanza dal punto d'arrivo. E' evidente che questo regola impedisce che, con il prelievo dell'acceso, si allontanino, senza dichiarare la bocciatura, gli avversari alle sue regole, le bocce avversarie.

Esiste infine una variante, in cui i giocatori possono essere bocciatori o puntatori. Nella gara bocciatori, una bocca è sistemata al centro di un cerchio di mezzo metro di diametro, i punti sono assegnati così: cinque punti se, con la bocca propria, il giocatore colpisce la bocce avversaria (naturalmente la bocce lanciata deve toccare terra dentro il cerchio, non prima e la manca fuori dal cerchio, facendo sì che contemporaneamente la bocca propria resti dentro il cerchio stesso; tre punti se la bocce bersaglio esce dal cerchio, ma vi esce anche la bocca lanciata; due la bocce bersaglio, senza ad esse sostituirsi e senza mandare fuori dal cerchio.

La gara individuale a punti vede un pallino piazzato nel centro di un bersaglio formato da cinque cerchi concentrici, distanti dal centro rispettivamente quaranta, ottanta, centoventi, centoquaranta centimetri, e due metri. La bocce che finisce la sua corsa nel cerchio interno da al giocatore cinque punti, quella che finisce nel secondo cerchio nel terzo tre, nel quarto due e nel quinto, il più largo, uno.

Nella gara maschile, nella Svizzera e in Liguria esiste un gioco chiamato «petanca»

che ha molta affinità con la bocce. Si gioca da fermo in campo libero e le bocce sono di diametro inferiore assai a quelle comuni. E' molto diffuso in Francia e nella Svizzera dove è anche organizzato su basi sportive. Nel Belgio e in Liguria è una consuetudine e praticato come spettacolo di strada, da praticare lanciando la bocca a piedi nudi (podisme) e voce diacritica francese, appunto con tale significato).

Come già accennato, nell'ambito internazionale, lo sport delle bocce è inquadrato dalla FIB, che indica numerose competizioni, la più importante delle quali è il Campionato del mondo a squadre. L'Italia è la nazione detentrica del titolo, che ha già vinto sei volte e precisamente nel 1957 a Bèrger, nel 1958 a Boulogne, nel 1960 a Nizza, nel 1961 a Torino, nel 1962 a Genova, nel 1963 a Tolosa, mentre il giocatore torinese Umberto Granaglia, considerato il più forte giocatore di tutti i tempi, guida la classifica dei vincitori della prova individuale con sei vittorie, seguito dai concittadini Michele Masocco (cinque), Aldo Barretto e Giancarlo Biaggini (quattro), alla pari con i francesi Milliet, Rétien e Piaz. I quattro giocatori azzurri sopra nominati sono anche i componenti della squadra che ha vinto le ultime tre edizioni del campionato del mondo.

In campo bocciistico, quindi, l'Italia è oggi la prima forza al mondo. La sua scuola, o meglio, il gioco all'italiana, che al suo apparire nell'ampio internazionale aveva sollevato non poca curiosità e provocato nei severi e tradizionalisti maestri francesi indignati considerazioni, sulla sua validità tecnica, oggi, dopo i ripetuti successi conseguiti dalle squadre italiane nei campionati del mondo, è, non soltanto considerato e ammirato al suo giusto valore, ma preso ad esempio e, in certi casi, addirittura copiato.





Turismo 71

itinerari e idee per il prossimo anno

Quando giunge la fine di un anno è come arrivare in vetta ad una collina a guardare da un versante la strada percorsa e dall'altro quella da percorrere. È proprio per questo che, allo spirare del 1970, abbiamo intervistato il Segretario Generale del Dopolavoro, cav. Piero Allegra.

«**L'essalidino**»:

Ci vuole comunicare le località ratterizzate l'attività turistica del 1970?

Allegra:

Più che caratterizzato, direi condizionato. Mi riferisco alla lunga vertenza degli auto-ferro-tranvieri, che ha impedito l'esecuzione di un più vasto programma turistico. Ma di fronte a questa crisi di un programma turistico intensivo, Copenaghen, le gite affrontate a Parigi ed a Napoli bastano da sole a dare un'idea di ciò che essere modificato; si tratta di un'altra realtà, che non può fare.

«**L'essalidino**»:

Ci vuole dire che cosa ha ceduto gli analisti andranno in gita nel prossimo anno?

Allegra:

Il programma di inosservanza, elaborato per il 1971, prevede due

«**L'essalidino**»:

Durante l'ultima gli impedimenti all'esecuzione di un più vasto programma turistico?

Allegra:

Proprio in questi giorni la lunga vertenza degli auto-ferro-tranvieri, che ha impedito l'esecuzione di un più vasto programma turistico. Ma di fronte a questa crisi di un programma turistico intensivo, Copenaghen, le gite affrontate a Parigi ed a Napoli bastano da sole a dare un'idea di ciò che essere modificato; si tratta di un'altra realtà, che non può fare.

«**L'essalidino**»:

Ci vuole dire che cosa ha ceduto gli analisti andranno in gita nel prossimo anno?

Allegra:

Il programma di inosservanza, elaborato per il 1971, prevede due

grosse gite: a Roma in treno speciale ed a Copenaghen in aereo. In autospedizioni verranno effettuate gite a Nizza per il carnevale; a Milano per la fiera; a Torino per il Salone dell'auto, oltre ad Asolo, in Valcamonica per visitare le grotte rupestri; a Sotto il Monte nell'anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII o, per concludere, ad Alba e Firenze.

«**L'essalidino**»:

Ci può precisare le date?

Allegra:

Ho detto che è un programma di massima e che potrebbe anche essere stato fatto e che si è comunque di un lavoro di mesi che bisogna sistemare nel calendario, tenendo presenti le altre manifestazioni del Dipartimento che, nel prossimo anno, saranno numerose e di notevole interesse.

a. g.

Soggiorni invernali

ANZANO

nt. 1908. Gruppo Biretta (Trento). Albergo «Grupp Biretta». Tel. 38033. Turni settimanali dal 6 gennaio al 31 marzo 1971. Quote da L. 36.300 senza servizi. Loro 17.500 con servizi. Bambini fino a 5 anni sconto 30%. Prenotazioni con almeno 15 giorni d'anticipo.

CANAZI

nt. 1915. Val di Panna (Trento). Hotel «Panna». Tel. 61115. Turni settimanali dal 6 gennaio 1971 in poi. Quote da L. 18.000 in più. Bambini fino a 5 anni sconto 30%. Prenotazioni con almeno 15 giorni d'anticipo.

CORVARA

nt. 1915. Val Badia (Bolzano). Hotel «Miramonte». Tel. 30098-30032. Turni settimanali dal 6-11 in poi. Quote da L. 36.300 senza servizi. Da L. 29.750 con servizi. Bambini fino a 5 anni sconto 30%. Prenotazioni con almeno 15 giorni d'anticipo.

PEJO

nt. 1908. Val di Sole (Trento). Albergo «Alpino». Tel. 11277. Turni settimanali dal 7-1 al 31-3-1971. Quote da L. 36.300 in più. Bambini fino a 5 anni sconto 40%. Prenotazioni con almeno 15 giorni d'anticipo.

SILVA VAL GARDENA

nt. 1909 (Bolzano). Hotel «Splendid». Tel. 75066. Turni settimanali dal 7-1 al 31-3-1971. Quote da L. 25.000 in più. Bambini fino a 5 anni sconto 30%. Prenotazioni con almeno 15 giorni d'anticipo.

SAUZE D'OULX

nt. 1909 (Torino). Hotel «Splendid». Tel. 75066. Turni settimanali dal 6 gennaio in poi. Quote da L. 36.000 in più (con servizi). Bambini fino a 10 anni sconto 30%. Prenotazioni con almeno 15 giorni d'anticipo.

SOLDA

nt. 1908. Gruppo dell'Ortles (Bolzano). Grand Hotel «Solda». Tel. 75022. Turni settimanali dal 6-1 al 31-3-1971. Quote da L. 36.300 in più. Bambini fino a 5 anni sconto 30%. Prenotazioni con almeno 15 giorni d'anticipo.

VIGO

nt. 1908 Val di Panna (Trento). Hotel «Corno». Tel. 61115. Turni settimanali dal 6 gennaio in poi. Quote da L. 37.500 (compreso ingresso piscina) in più. Bambini fino a 5 anni sconto 10%. Prenotazioni con almeno 15 giorni d'anticipo.

La Segreteria comunica

Concorso fotografico.

Per i soci e familiari a carico. Tema libero — bianco e nero, formato 24 x 36 senza supporto, non più di tre lavori per partecipante. Presentare entro il 20 novembre 1970. Premi in medaglie d'oro e buoni acquisto. A tutti i partecipanti diploma, secondo la graduatoria.

Corsi di Judo.

Presso la Sala delle Arti di Genova. Settimane di «Corsi di Judo» — maschili e femminili (bambini oltre i 6 anni), nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 19.30 alle 17.30 e dalle 20 alle 22.

I corsi sono seguiti da istruttori qualificati. Istruttori presso la Segreteria versando l'importo dell'iscrizione e la prima rata.

Quote di partecipazione:
Iscrizione L. 1.000 + 1.000 mensili per i soci; L. 1.500 +

1.500 per i figli di soci; L. 2.000 + 2.500 quota inerte.

Carline «Grande Genova e Provincia».

Presso la Segreteria del Dopolavoro sono ancora disponibili i seguenti tgl.

Guida generale della Grande Genova con cartina 1.150.000 L. n. 300.

Carta della Provincia 1.700.000 L. n. 600.

Pianta di Genova 1.100.000 L. n. 1.100.

Enciclopedia S.E.I.
Sono tuttora in corso le prenotazioni della Enciclopedia S.E.I. — in 4 volumi — al prezzo di L. 35.700. Pagamento in 12 rate. Consegna immediata.

Stock giocattoli.

Sono in vendita, presso lo Spazio Sociale, giocattoli di alta qualità, provenienti da una Co-

racola giuliana, i prezzi, che saranno ceduti ad un valore d'investimento, ridotto con ulteriore sconto, potranno essere acquistati dai soci con pagamento fino a 10 rate mensili (minimo L. 500).

Vendite natalizie.

di elettrodomestici, piatti, tegami e casseroles in acciaio inox, tovaglioli, libri ragazzi, ecc.

Cineola «Cecile».

Nel mese di novembre sono state effettuate 2 battute a Borgo S. Marino ad una battuta «benetica».

Solidarietà per gli alluvionati.

Al «Centro raccolta di Voltri» è stato inviato un quantitativo di generi alimentari e di conforto, quale contributo di solidarietà. Dalla «Savio» è stato ottenuto un rimborso del 20% a favore

dei soci che hanno perduto la villetta, senza possibilità di sostituzione.

È in corso un accertamento dei casi più gravi (distruzione dell'abitazione) che vengono segnalati dalle Delegazioni Aziendali.

Adesioni al Teoring Club Italiano.

Presso i Delegati Aziendali sono aperte le adesioni al T.C.I. Le quote rimangono invariate. Loro 4.600 per i rinnovi e L. 5.000 per i nuovi soci, pagabili in 3 rate mensili. Prenotazioni alle pubblicazioni del T.C.I.

«Premio Capodanno 1971».

Il tradizionale «Premio Capodanno» per una novità od un racconto sarà ispirato sul tema «Un caso strano». Possono partecipare al concorso i soci ed i familiari. Gli elaborati, in non più di 4 cartelle dattiloscritte, dovranno pervenire alla Segreteria

entro il 16 dicembre in busta chiusa con nome, cognome, stabilimento e cartellino.

Il monte premi, in titoli di Stato, raggiungerà le L. 100.000.

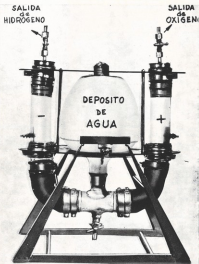
Concorso bambini per un compleanno.

Viene bandito un concorso, riservato ai bambini delle elementari — figli di soci — per un compleanno sul tema «Quando sarò grande».

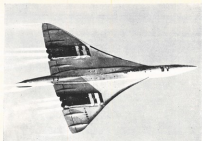
I lavori — di almeno un foglio di quaderno, al massimo due — dovranno pervenire alla Segreteria e contenere nome, cognome, Stabilimento e cartellino del dipendente, nonché il nome del partecipante e la classe frequentata.

Una Giuria assegnerà — secondo la graduatoria — premi in giocattoli e tutti i partecipanti ed i migliori testi verranno pubblicati sulla stampa aziendale e nell'occasione della Befana 1971.

mondo in cammino



Valencia — Arturo Estrella Yanez, di 34 anni, ventenne di gusto inventivo, ha ideato un motore potente che funziona ad acqua pura. Il principio sarebbe semplice: una corrente elettrica prodotta da una batteria scalderebbe l'acqua in ossigeno e idrogeno, dopo essere passato in una spirale « gasificatore », viene ordinato come carburante. L'inventore ha annunciato che accenderà prossimamente il suo motore su una scultura che sarà sul palazzo di fondo e che dovrà superare una forte pendenza. Il motore, il cui prototipo è costato solamente 2000 pesetas (circa ventimillesime lire), consumerebbe quattro litri di acqua ogni 100 chilometri. Il motore ad acqua, ha sottolineato Estrella Yanez, offre inoltre un grande vantaggio non solo per la sua semplicità, ma la... pulizia grazie all'ossigeno che sviluppa.



Fantombagh — Mentre i controlli e le prove in volo dell'aereo supersonico anglo-francese « Concorde 80 » proseguono senza sosta, sui programmi di volo ad alta velocità lungo la costa occidentale della Gran Bretagna, altre importanti prove della cellula vengono effettuate a terra. Per il 1972 quando l'aereo entrerà in servizio regolare, la sua cellula sarà stata sottoposta ad una serie di variazioni di temperatura su scala di progettazione mai sommersa prima nel campo dei voli commerciali.



Oyama-Hokkaido, Giappone — Nave traghetto più grande del mondo. La « Bismarck Maru » che fa stesso servizio tra Oyar e Hokkaido, sul settentrione delle isole giapponesi, porta 9.000 ton. La sua velocità di crociera è di ventidue nodi. Sul traghetto-crociera trovano posto 500 passeggeri e 250 automobili.



l'ansaldino

BI-MESTRALE DI INFORMAZIONE AZIENDALE PER IL PERSONALE DELL'ANSALDO MECCANICO-NUCLEARE

N. 6

ANNO XVI - NOVEMBRE - DICEMBRE 1970

PUBBLICAZIONE FUORI COMMERCIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO IVYS